

SERIE A CALCIO

Per i nerazzuri di Trapattioni è arrivata una vittoria liberatrice...



Tre saette del tedesco inceneriscono la debuttante squadra sarda apparsa ingenua e troppo debole in difesa.

CAGLIARI-INTER

Table with two columns of player names and numbers, and a central score '0-3' with match details like 'MARCATORI: 58', 65' e 76' Klinsmann.'



Klinsmann, la furia

Il goleador interista sostituito dopo la tripletta «Chiedo scusa ai tifosi per quel gestaccio»

DAL NOSTRO INVIATO... CAGLIARI. Klinsmann è sorridente, disposto a raccontare la sua partita: «Sono molto soddisfatto per questa tripletta.»

3' punizione: colpo di testa di Serena in corsa che gira: bella deviazione di Ielpo. 6' da Klinsmann a Pizzi che gira bene: palo. 40' Herrera tira con buona impostazione: blocca a terra Zenga.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONCONI

■ CAGLIARI. Impressioni a caldo: l'inter ha meritato di vincere per 3-0. Stessa impressione mezz'ora dopo: l'inter ha meritato la vittoria, però il Cagliari ha fatto molto per laciargliela.

azioni. Vista una squadra o troppo lunga o troppo corta, mai compatta nelle sue avanzate, sfilacciata a centrocampo, qui di sicuro in ritardo di condizione in alcuni uomini importanti per la corsa, come Bianchi e Berlì.



minuti ha colto un palo, calciando benissimo. Da questa inter, anche quando certi equilibri tattici si saranno assestati, è difficile che Pizzi possa uscire. Nelle poche cose della partita, il tentativo costante, alla linea, quasi morboso, che i cagliaritari operano ogni volta che superano la metacampo.

I campioni d'Europa soffrono contro i genoani. Gullit sostituito, Ruotolo espulso Sant'Agostini alleato del Diavolo

Sacchi «Non voglio parlare degli arbitri»

■ MILANO. Il Milan vince, ma al Meazza non si respira più l'aria di festa di un tempo: Berlusconi, in tribuna Vip, ha sbadigliato a più riprese, e al termine dell'incontro, ha fatto di tutto per non essere raggiunto da un solo cronista. Sacchi invece non cambia registro: parla dei suoi ragazzi come se fossero la «banda degli onesti» e lecca gli avversari per essere venuti al Meazza a perdere con dignità.

Bagnoli «Pezzella ci ha danneggiato»

■ MILANO. «Non vorrei aprire il campionato delle polemiche, ma ho l'impressione che quest'oggi al Genoa sia stato tutto qualcosa». Osvaldo Bagnoli si presenta nel dopo partita piuttosto incorrucciato, l'espulsione a Ruotolo ha condizionato la partita del suo Genoa. «Dopo tanti discorsi, eccoli qua a parlare ancora di loro. Non mi si potrà dire che oggi il Genoa abbia giocato un calcio «duro» - dice amareggiato - e allora mi devono spiegare per quale ragione Ruotolo è stato ammonito la prima volta. Avete poi visto tutti, che in seguito il direttore di gara ha anche ammonito Signorini, quando era intento a sistemare la barriera, e prima ancora che si muovesse è stato punito con un cartellino giallo: un ammonizione alle intenzioni. Vedo che si fanno progressi...» Bagnoli parla a bassa voce, «Forse anche l'arbitro, a furia di vedere il Milan nella nostra metà campo ha visto solo noi. Ho visto un buon Genoa, il Milan è molto forte, con delle grandi individualità, che nonostante tutto non ci hanno creato tantissimi pericoli».



■ MILANO. Fossimo a Roma, diremmo che abbiamo passato un pomeriggio da pennichella. Visto che siamo nella frenetica Milano, va bene parlare di un pomeriggio al piccolo trotto. Milan e Genoa, ieri a San Siro, non hanno provocato particolari fibrillazioni ai 78mila aficionados che hanno riempito lo stadio più radiografato d'Italia. Come previsto, il Milan ha vinto con qualche difficoltà: un gol di Agostini al 70 (alla sua 100 partita) e tanti saluti all'imbattibilità di Bagnoli che finora, in casa dei rossoneri, aveva sempre salvato la pelleccia. Un gol beneaugurante per il nuovo attaccante milanista realizzato, tra l'altro, dopo solo due minuti dal suo ingresso in campo.

MILAN-GENOA 1-0. Table with two columns of player names and numbers, and match details like 'MARCATORI: 72' Agostini. Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore.'



■ MILANO. Fossimo a Roma, diremmo che abbiamo passato un pomeriggio da pennichella. Visto che siamo nella frenetica Milano, va bene parlare di un pomeriggio al piccolo trotto.

DARIO CECCARELLI... il pallone a colpo sicuro ma Caricola, in extremis, riusciva a salvare la porta. A questo punto per i rossoneri le cose si complicavano un tantino: il Genoa, pur non essendo una squadra di fulmini di guerra, ha però uno di quei pregi che Bagnoli riesce sempre a trasmettere alle sue formazioni: sa stare in campo, insomma. La difesa, orchestrata da Signorini, è attenta e ben sincronizzata. E anche il centrocampo, pur senza contare su dei grandi talenti, è ordinato e tatticamente disciplinato. Qualche problema, invece, ce l'ha in attacco dove Skuhravy trolicchia con la rapidità di un elefante al passo.